
Puoi leggere questo articolo online a questo indirizzo:

<https://www.agensir.it/quotidiano/2022/10/11/ottobre-missionario-roma-sabato-il-festival-e-la-veglia-a-san-giovanni-in-laterano/>

Ottobre missionario: Roma, sabato il Festival e la veglia a San Giovanni in Laterano

11 Ottobre 2022

Un “Festival missionario” con le testimonianze di chi annuncia il Vangelo in giro per il mondo, nel cortile del Palazzo Lateranense; e poi la veglia missionaria, nella basilica di San Giovanni in Laterano. Promossi dalla diocesi di Roma, si terranno sabato 15 ottobre, in occasione dell’Ottobre missionario e della Giornata missionaria mondiale, che ha per tema “Di me sarete testimoni” (At 1,8). La veglia avrà inizio alle 18.30 nella basilica di San Giovanni in Laterano e sarà presieduta dal vescovo ausiliare Benoni Ambarus, delegato diocesano per la Carità e per i Migranti, che consegnerà il mandato missionario a diciotto religiose e religiosi appartenenti a diversi istituti, che nel corso dell’anno partiranno per la missio ad gentes. A precedere il momento di preghiera, il “Festival missionario”, a partire dalle 15. Promosso dal Centro missionario diocesano con la Consulta diocesana degli Istituti Religiosi Missionari e con l’Equipe Efim, l’evento vedrà alternarsi momenti di animazione e di testimonianza, con brani suonati dalla band 70volte7; sarà inoltre allestita una mostra missionaria mentre sotto i portici del cortile verranno disposti gli stand di realtà impegnate nei cinque continenti. “Nel corso degli ultimi trent’anni –riflette mons. Ambarus – i missionari ad gentes sono purtroppo in costante decrescita”. È necessario, allora, rilanciare i gruppi missionari, come auspica il vescovo: “Per quest’estate stiamo preparando la ripartenza dei gruppi missionari – annuncia –, in modo che possano fare esperienze di missione, per periodi brevi, in altri continenti. Senza dimenticare mai, però, che la missione è di tutti e su tutti i fronti, non solo ad extra ma anche ad intra. Se si va in Perù, ad esempio, è anche importante incontrare la comunità peruviana di Roma”.

Filippo Passantino